



gno alla categoria. Vorrei, però, che questi imprenditori si dedicassero alla rivitalizzazione dei mestieri in via di estinzione in Valle. Sarebbe un modo efficace per consolidare questo tipo di manodopera».

Il commercio ha avuto un incremento rilevante con l'ingresso dei cinesi, una presenza consistente che ha permesso ad intere famiglie di aprire mega negozi in cui l'offerta è a 360 gradi oppure punti vendita dove gli oggetti proposti sono più

dei 2000, al 1000 dello scorso anno. Dai dati rilasciati dalla Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni (i numeri accorpano soci, amministratori di società di capitali o titolari di ditte individuali) emerge la netta prevalenza delle imprese edili che, nel 2006, contavano 186 titolari di azienda, aumentati a 236 nel 2007, per arrivare a 246 nel 2008. Centotrentatré imprenditori stranieri hanno scelto, nel 2006, di

nel settore della ristorazione il numero di «imprese non classificate» che, nel 2006, hanno incrementato il mercato con 212 unità, ridotte a 161 nel 2007 e a 150 nel 2008. L'imprenditoria nell'ambito del trasporto, magazzino e comunicazioni è stata incrementata, nel 2006, da 40 ditte costituite da immigrati, aumentate di due, nel 2007 che, però, hanno chiuso un anno dopo.

**ENERGIA. DOPO IL NO DELL'ENEL**

# Deval, la Regione non s'arrende

«La Valle d'Aosta vuole proseguire il cammino verso la piena autonomia energetica. Il no dell'Enel alla nostra richiesta di acquisire la maggioranza in Deval (passando dal 49 al 51 per cento delle azioni), che ci auguriamo momentaneo, non fermerà il progetto». Lo ha detto il presidente della Regione Augusto Rollandin.

La questione è stata trattata dalle commissioni consultive generali (II) e Sviluppo economico (IV) in seduta congiunta dopo che il Consiglio regionale aveva rinviato l'esame di una risoluzione in



Diego Empeur

neur, presidente della IV - e l'argomento sarà discusso nel Consiglio dell'11 e 12 febbraio».

Per Albert Chatrian (Vdavi-ve/Renouveau) «l'autonomia energetica attraverso l'acquisizione della maggioranza di Deval è una scelta strategica che se anche non garantirà utili assicurerà un servizio fondamentale per la comunità e permetterà alla Valle di dettare le linee di indirizzo del piano industriale del futuro».

L'essere proprietari delle fonti di produzione di energia elettrica ha permesso alla Valle di programmare la riduzione del 30 per cento del prezzo del

l'energia elettrica ai residenti. La proposta era stata avanzata dalla Stella alpina nella passata legislatura e si è concretizzata con una legge approvata nel 2008. Lo sconto del 30 per cento (retroattivo al 1° gennaio 2008) è stato inserito anche nelle misure urgenti anticrisi ma resta sospeso per via di convenzioni con le società produttrici non ancora sottoscritte da tutti.

La marcia della Valle d'Aosta verso l'autonomia energetica era cominciata nel 2000 con la firma dell'accordo quadro tra Regione e Enel che aveva portato all'acquisizione delle centrali idroelettriche (29) e delle strutture di proprietà Enel e alla successiva costituzione della Geval (poi entrata in Cva) società al 100 per cento regionale per la produzione di energia. Era stata costituita an-

che una società di distribuzione (Deval) con capitale al 51 per cento Enel e al 49 per cento Regione. L'intera operazione era costata 800 miliardi di lire, trovati con l'emissione di Boni (Buoni ordinari regionali) per 700 milioni di euro (1335 miliardi di lire) ed una emissione obbligazionaria di 413 milioni 700 mila euro (800 miliardi di lire). «Cinquant'anni dopo lo Statuto speciale - aveva detto l'allora presidente Dino Viérin - è arrivato il momento per la Valle di tornare in possesso dell'acqua».

La Cva produce circa 2900 milioni di Kilowattora. La Valle d'Aosta ne consuma tra gli 800 e gli 850 milioni. Il resto viene esportato. La Deval distribuisce 946,4 GWh (gigawattora) di energia, serve 68 Comuni, ha 4205 chilometri di linee e 122 mila clienti.

[A.C.]



APPARTAMENTI SIGNORILI  
DA Mq 76 - 80 - 108 - 126 - 145

Tipologia "E"  
mq 80,00  
Prenotazione € 5.000,00

Compromesso € 178.000,00  
dopo 30 gg. € 18.300,00

